

notizie.it

Video



POLITICA CRONACA ECONOMIA ESTERI LIFESTYLE SCIENZA & TECH SPORT SALUTE CULTURA VIAGGI CURIOSITÀ OROSCOPO

IN TEMPO REALE Novavax, il piano di somministrazione nel Lazio: da febbraio 15 hub e solo per gli over 18

IN TENDENZA Variante Omicron Quirinale Green Pass

I più letti

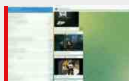
Video

OGGI

SETTIMANA

MESE


 Studio shock: "Con 100% vaccinati
1.200 morti in meno in un mese"

 Marea nera in Perù, impatto enorme su
acque e specie

 Minacce a Draghi su canale Telegram
No Vax, perquisito gestore

 Quirinale, La Russa: Berlusconi corre
per vincere o non corre

 Terza dose, Speranza: a breve
circolare su categorie interessate

 Il generale Figliuolo al Comando
operativo di vertice interforze

 Home > Video > Cartabellotta: si contact tracing, no distinzione tra casi Covid
 20/01/2022 | di Redazione Notizie.it

Cartabellotta: si contact tracing, no distinzione tra casi Covid



Roma, 20 gen. (askanews) – Bene la proposta del contact tracing, no alla distinzione tra asintomatici nel conteggio dei casi di Covid. Alcune proposte delle Regioni vengono bocciate, altre accolte dalla Fondazione Gimbe. In questa intervista ad askanews, il presidente Nino Cartabellotta ha fatto il punto:

“La modifica della definizione del caso di Covid è condivisa sia dall'Oms che dal Centro europeo prevenzione e controllo delle malattie. Nessuno potrebbe giustificare una modifica nazionale.


 Seguici su 

Le regioni chiedono di conteggiare solo i soggetti sintomatici perché questo altererebbe anche tutte le verifiche internazionali sulla sorveglianza dell'epidemia. Anche la modifica alla definizione del ricovero da Covid è molto rischioso. Il paziente può entrare per un problema cardiovascolare e poi avere complicanze legate al fatto che è infetta da Sars-Covid 2 ma magari non ha sintomi.

È interessante invece la proposta del contact tracing, di provare a ridurre il carico di lavoro all'interno dei servizi epidemiologici però non è sui soggetti sintomatici che questo deve essere fatto ma sui soggetti non vaccinati, perché sappiamo che i vaccinati contagiano molto meno e sarebbe questa la modalità ottimale per restringere il numero di persone da tracciare”.

“Ci sembra molto ragionevole la proposta che per le scuole primarie nel caso di una positività in classe, in attesa del tampone T0 gli studenti possano rimanere nel proprio domicilio senza frequentare la scuola nelle attività comunitarie. Questo alleggerirebbe gli aspetti burocratici della scuola.

“Infine ci sembra assolutamente inapplicabile quella di consentire agli operatori sanitari infetti ma asintomatici di rimanere al proprio posto di lavoro: sia perché contrasta con le leggi nazionali sulla sicurezza, sia perché dal punto di vista organizzativo gli operatori sanitari potrebbero lavorare nei reparti Covid ma non dovrebbero accedere a spazi comuni. E poi c'è il rischio di una fuga dai reparti Covid verso il personale che non si è infettato”.

© Riproduzione riservata



La 19enne Zara Rutherford completa giro del mondo in ultraleggero

COMMENTA PER PRIMO
Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

PUBBLICA IL COMMENTO